



Piano Triennale Offerta Formativa

L. CLASS. "GIORGIO ASPRONI" NUORO

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola L. CLASS. "GIORGIO ASPRONI" NUORO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4956 del 28/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/12/2021 con delibera n. 4

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Supporto e Sostegno
- 2.3. TUTTI A ISCOL@
- 2.4. Attività sportive
- 2.5. Valorizzazione delle eccellenze
- 2.6. Viaggi d'istruzione
- 2.7. Anno all'estero
- 2.8. Erasmus Plus 2021-27

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Liceo Classico con opzione Linguaggi della Comunicazione
- 3.3. Liceo Linguistico con opzione giuridico-economica
- 3.4. Percorso nazionale di Biologia con curvatura biomedica
- 3.5. Insegnamento trasversale di educazione civica
- 3.6. Percorsi per le competenze



	trasversali e per l'orientamento (PCTO) 3.7. Azioni per l'Inclusione 3.8. Valutazione degli apprendimenti 3.9. Piano per la Didattica Digitale Integrata
--	---

ORGANIZZAZIONE	4.1. Organizzazione 4.2. Reti e convenzioni attivate 4.3. Attività di formazione del personale docente 4.4. Attività di formazione del personale ATA
-----------------------	---

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il contesto

Il bacino di utenza del nostro Istituto è ampio, ma poco popolato. Comprende il Nuorese, le Baronie, parte della Barbagia, il Goceano. E' caratterizzato prevalentemente, come la gran parte delle zone interne della Sardegna, da dinamiche economiche di modesto livello, basate sui servizi e sulla piccola media impresa, soprattutto del settore primario e della trasformazione dei prodotti agro-alimentari. Sembra utile evidenziare il fatto che l'attuale congiuntura economica legata alla crisi in molti settori produttivi coinvolge un numero sempre maggiore di famiglie, determinando difficoltà in ordine ad esempio all'acquisto di materiali scolastici, in particolare dispositivi funzionali alla DAD, alla partecipazione ad attività extra-scolastiche quali i viaggi di istruzione o le visite guidate. Si rilevano inoltre alcuni preoccupanti casi di alunni le cui famiglie non possono sostenere la prosecuzione degli studi universitari.

Nel territorio sono diffuse realtà culturali attive (Biblioteca, Musei, Associazioni culturali etc.) in grado di supportare adeguatamente le proposte didattico-educative che il Liceo Asproni ritiene di poter avanzare, anche se la crisi economica in atto si riverbera anche sul territorio in cui è collocata la scuola, condizionando la possibilità di accedere a risorse ulteriore in vista della realizzazione di progetti. Davvero modesto appare, ormai da alcuni anni, il contributo degli enti locali alla realizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa, se si esclude l'erogazione di risorse per la fornitura di servizi essenziali. Sembra opportuno evidenziare la presenza, in città, di un ente universitario caratterizzato da una limitata opzione di indirizzi, nonché da una accentuata dipendenza dalle sedi di

Cagliari e Sassari, che non concorre in maniera significativa ad ampliare le possibilità di accesso agli studi universitari per coloro che risultano esclusi per motivi di carattere economico.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Una fra le scuole più antiche e prestigiose della Sardegna, il Liceo ginnasio "G. Asproni" di Nuoro è un polo di eccellenza nel panorama scolastico provinciale, regionale e nazionale.

L'Asproni è stato per Nuoro un fondamentale punto di formazione, di aggregazione e di discussione in tutti i campi della cultura. I docenti hanno sempre cercato di non tradire i principi delle proprie origini: approfondimento culturale e discussione critica aperta a tutte le componenti della società. Con lo stesso spirito di servizio, rispetto della persona e amore per la cultura, si affronteranno anche le nuove complesse fasi della vita educativa, culturale e sociale del nostro Paese.

Il Liceo ginnasio "G. Asproni" di Nuoro è una scuola pubblica che è stata in grado di assicurare nel tempo l'eccellenza formativa e si propone anche oggi quale luogo di formazione civile e culturale dello studente, al fine di sviluppare ed incrementare la maturazione personale, culturale e sociale, sulla base dei fondamentali principi di democrazia, uguaglianza e laicità della Costituzione italiana, tramite il dialogo, la ricerca, il confronto critico.

Nella nostra scuola lo studente impara ad affrontare i problemi con rigore metodologico, rifiuto della superficialità, capacità di lavorare collettivamente, individuare i propri errori e

correggersi. Impara ad entrare nel merito delle questioni attuali, con l'intento di individuarle nella loro complessità, sapendole decostruire e mettendole in relazione con i problemi analoghi incontrati nello studio di un passato che non è appreso come mera erudizione.

La scuola, ancorata alla tradizione e impegnata a trovare le vie per rendersi interessante ai ragazzi, è aperta all'innovazione e al cambiamento che si attua con il contributo serio e responsabile di tutte le sue componenti, per proiettarsi nel territorio e per realizzare il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità dello studente, il recupero di eventuali situazioni di svantaggio e per consentire agli allievi di maturare un consapevole senso di corresponsabilità nel raggiungimento del successo scolastico.

Il Liceo Asproni si prende cura degli allievi con bisogni educativi speciali, adottando ogni anno il Piano Annuale per l'inclusività.

Sono questi i tratti distintivi che definiscono il nostro impegno, serio ed entusiasta, a perseguire le finalità e gli obiettivi che ci siamo proposti per garantire ai nostri ragazzi una formazione sempre più consapevole, che li renda protagonisti in tutte le loro scelte future.

Si tratta pertanto di affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Il vantaggio per chi frequenta una scuola come questa è che potrà scegliere qualunque indirizzo di studi, potrà esercitare qualunque professione, ma il rispetto e l'amore acquisiti per la cultura rimarranno a far parte della sua personalità.

Risorse materiali ed economiche dell'Istituto

La qualità delle strutture del Liceo ginnasio "G. Asproni" non è omogenea. Vi sono comprensibili ed evidenti differenze tra la sede storica di via Dante (inaugurata nell'anno 1937 e meritevole di interventi di risanamento e di adeguamento) e il caseggiato di via Asiago, profondamente ristrutturato e consegnato dall'amministrazione provinciale nel 2010, che necessita solo di ordinari interventi di manutenzione, ma manca ancora delle aule speciali (palestra, auditorium e

laboratori). Per quanto riguarda il plesso di via Dante, è dotato di una palestra e di due aule adibite a laboratorio di chimica e fisica, un'aula informatica, un'aula magna, mentre, in mancanza di un locale adeguato, è in corso d'opera la realizzazione di una biblioteca diffusa. Sono complessivamente adeguate le strutture per il superamento delle barriere architettoniche. Entrambe le sedi, ubicate in aree centrali e distanti tra loro circa 300 metri, sono facilmente raggiungibili sia dagli allievi residenti in città che dai pendolari, i quali, vista la distanza dall'autostazione e dagli altri punti di riunione, impiegano tempi di percorrenza a piedi non superiori ai 15 minuti. La qualità delle attrezzature e delle strumentazioni pare complessivamente accettabile dopo l'installazione, nell'anno 2014, delle lavagne interattive multimediali in ogni aula destinata alla didattica e del rifacimento della rete dati fissa.

Sono state implementate le dotazioni tecniche relative al gabinetto di chimica e fisica, ma ancora non si è provveduto a realizzare nella sede succursale i laboratori e la palestra previsti. Non pienamente sufficiente appare l'aula magna che, in talune occasioni, potrebbe utilmente essere sostituita dal locale destinato ad auditorium e teatro, che dovrebbe essere realizzato presso la sede di via Asiago. Nuove dotazioni informatiche sono state acquistate per le due aule multimediali e in seguito alla partecipazione a dei PON nel corso dell'anno verranno acquisite anche nuove LIM con schermo touch. Non è soddisfacente la disponibilità di trasporti in orari pomeridiani, e benché siano fatte salve le esigenze di raggiungibilità della sede per la partecipazione alle attività curricolari, gli allievi vedono di fatto limitata la loro possibilità di partecipazione ad attività di ampliamento dell'offerta formativa da svolgersi in orario extra scolastico.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Nel corso degli ultimi due anni, come è noto, l'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del Covid-19 ha costretto anche la nostra scuola ad adottare la Dad per lunghi periodi o ad integrare le attività in presenza con la Didattica Digitale Integrata. Pur sottolineando il grande sforzo profuso dalla scuola e dai docenti per far sì che si mantenesse una costante relazione con i ragazzi e si portasse avanti la didattica nel modo più adeguato, gli esiti hanno rivelato la presenza di lacune e difficoltà diffuse, che hanno spesso riguardato anche le competenze di base, il metodo di studio e l'autonomia degli studenti. Si è evidenziato, inoltre, un significativo malessere che modificando le relazioni interpersonali ha influenzato anche gli equilibri psicologici costituendo un'ulteriore emergenza a cui è necessario far fronte.

La nostra scuola si propone, dunque, come prioritario l'obiettivo di ricostruire una rete di fiducia e interazione che possa favorire un ritorno a condizioni di serenità tali da migliorare l'approccio allo studio e recuperare le consuete capacità di apprendimento.

Da anni la scuola si vale di figure professionali che supportano docenti, alunni e famiglie con interventi individuali e di gruppo nella gestione di eventuali situazioni di disagio o semplicemente nel favorire una interazione serena e costruttiva. Anche nel prossimo triennio verrà ulteriormente incentivata questa azione di supporto attraverso il progetto Tutti a Iscol@, già attivo da anni.

In merito alla didattica la scuola organizza attività di recupero e potenziamento sia in ambito linguistico che logico-matematico, che si affiancano alle consuete iniziative già in atto da sempre, quali lo sportello formativo e i corsi infraquadrimestrali e conclusivi. Allo stesso scopo si riprenderà la tradizionale partecipazione a convegni, giornate di studio, seminari, presentazioni di libri, rappresentazioni teatrali, eventi sportivi, concorsi, certamina, Olimpiadi, nel rispetto delle norme di sicurezza richieste dall'emergenza. Una particolare attenzione continuerà ad essere rivolta a iniziative finalizzate a contrastare ogni forma di discriminazione, attraverso un'adeguata attività informativa e di sensibilizzazione rispetto a

temi quali l'emigrazione, la parità tra i sessi, la violenza di genere, il cyberbullismo, le disparità di trattamento, l'esclusione e l'emarginazione. Riprenderanno le visite guidate, i viaggi di istruzione e la scolarizzazione all'estero e, a partire dall'anno in corso, prenderanno il via i progetti Erasmus di mobilità europea, particolarmente significativi per favorire il processo di internazionalizzazione della scuola.

Si ritiene che anche per questo triennio continui ad essere una priorità fondamentale **il potenziamento dell'area logico - matematica e scientifica con particolare riferimento sia alle competenze previste in uscita al primo biennio che a quelle proprie dell'ultimo anno** in funzione della prosecuzione degli studi universitari. Tale potenziamento può avere ricadute positive sulla preparazione degli alunni con un innalzamento degli esiti scolastici nelle competenze scientifico-matematiche, un incremento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali, nonché un più agevole superamento dei test universitari attraverso una didattica di approccio laboratoriale e lo studio assistito in matematica nelle classi del biennio sia in orario curricolare sia in orario pomeridiano.

Si favorirà il potenziamento delle competenze digitali e di metodologie didattiche innovative riferibili ai linguaggi non verbali (musica, arte e tecnologia) anche attraverso l'integrazione di materiali e strumenti appositi.

La scuola si attiva ad affrontare l'emergenza sanitaria anche ispirandosi al principio cardine della trasparenza che, oltre ad essere il fondamento della democrazia amministrativa (Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato, 2 Aprile 2020) è il principio etico e civico alla base della cura dell'interesse pubblico di studenti e famiglie, in un'ottica di tutela dei loro diritti, primi fra tutti quello ad un'informazione chiara e tempestiva e alla tutela della salute e del diritto all'istruzione.

SUPPORTO E SOSTEGNO

La scuola offre in risposta alle esigenze di supporto e sostegno i seguenti servizi:

- Sportello formativo
- Attività di ascolto ed intervento psicopedagogico
- Corsi di recupero intermedi ed estivi

SPORTELLO FORMATIVO

E' funzionale ad accrescere, presso gli alunni, l'autovalutazione e la responsabilità nei confronti dei propri risultati di apprendimento e ad un miglioramento del dialogo didattico.

ATTIVITÀ DI ASCOLTO ED INTERVENTO PSICO-PEDAGOGICO

L'attività si propone di guidare gli allievi a sviluppare una positiva immagine di sé e a promuovere il loro benessere psichico e fisico.

CORSI DI RECUPERO INTERMEDI ED ESTIVI

Supportano gli studenti nel raggiungimento del successo formativo.

Nel corso dell'anno scolastico 2021-22 tali attività si svolgeranno compatibilmente con la situazione di emergenza, in presenza se possibile, in modalità a distanza in caso di necessità.

TUTTI A ISCOL@

La scuola partecipa con due linee d'intervento al progetto "Tutti a Iscol@" promosso dall'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport,

che ha l'obiettivo di migliorare la qualità della offerta formativa delle scuole sarde, valorizzare il ruolo sociale attraverso forme di apertura al territorio, contrastare la dispersione scolastica e migliorare le competenze di base, anche mediante l'innovazione tecnologica:

-linea di intervento A :competenze di base

-linea di intervento C: supporto psicopedagogico

ATTIVITÀ SPORTIVE

L'attività di promozione inizia all'interno della classe con la normale attività curricolare e attraverso l'attuazione di mini tornei e si propone i seguenti obiettivi:

- Osservazione dei rapidi ed intensi cambiamenti psicofisici, della grande disomogeneità delle situazioni personali e della variabilità del processo evolutivo individuale.
- Valorizzazione delle competenze motorie e alla formazione di una personalità equilibrata che trasferisca le capacità acquisite all'esterno della scuola.

Nel corso dell'a.s. 2021-22 si svolgeranno solo le attività consentite dalle condizioni di emergenza dovute alla pandemia. Tutte le attività legate a sport di contatto e sport di squadra che costituiscono un rischio maggiore per la salute di docenti e allievi potranno svolgersi esclusivamente all'aperto e nel rispetto delle norme di sicurezza.

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

La scuola incoraggia la partecipazione alle gare in forma di "certamen", attiva lo Sportello

Formativo, inteso come efficace strumento di potenziamento, e promuove, nell'ottica di una valorizzazione linguistica e culturale, corsi mirati al conseguimento della certificazione delle competenze rilasciate da enti certificatori riconosciuti. Nel corso dell'a.s. 2021-22, le attività previste si svolgeranno secondo la progettazione iniziale se verranno meno le condizioni di emergenza, in caso contrario subiranno una rimodulazione secondo le indicazioni del Piano della Didattica Digitale Integrata.

Attraverso queste attività la scuola si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- consentire agli alunni di potenziare le loro conoscenze, capacità e competenze;
- mirare alla realizzazione di lavori di traduzione o di studio e di approfondimento, che si pongono come stimolo alla produzione di ricerche, riflessioni, produzioni;
- misurare le quattro abilità di comprensione, lettura, scrittura e espressione orale secondo i parametri indicati nel Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue elaborato dal Consiglio d'Europa, con l'obiettivo di ottenere crediti trasparenti e spendibili all'interno del sistema scolastico e in ambito lavorativo, in una prospettiva europea.

VIAGGI D'ISTRUZIONE

Il nostro liceo organizza ogni anno viaggi di istruzione in luoghi di particolare interesse storico-artistico e paesaggistico, in Italia per tutte le classi ginnasiali e all'estero per quelle liceali.

I viaggi di istruzione, intesi come momenti didattici formativi ed efficaci sono organizzati tenendo conto dei criteri generali deliberati dal Consiglio di Istituto, riportati nel Regolamento; approvati nella Programmazione del Consiglio di Classe del mese di ottobre devono rispettare i seguenti principi generali deliberati dal Collegio dei docenti.

Nell'eventualità del persistere dell'emergenza Covid per i viaggi di istruzione e le visite guidate si valuterà di volta in volta la possibilità di effettuarli nel rispetto delle misure di sicurezza.

Gli obiettivi che ci si propone di raggiungere sono:

- Integrazione dei contenuti curricolari
- Ampliamento delle conoscenze linguistiche
- Arricchimento della formazione curricolare
- Educazione alla cittadinanza europea e socializzazione
- Acquisizione di competenze pratiche legate all'attività sportiva e motoria e connesse con competenze di tipo relazionale ed organizzativo

ANNO ALL'ESTERO

Nel riconoscere la validità formativa di un'esperienza di studio all'estero (di norma un anno, ma è possibile anche un semestre o un trimestre) il Liceo Asproni si attiva per favorirne un'efficace realizzazione, nel rispetto della priorità della famiglia per quanto concerne la scelta di tale percorso. A tale scopo sulla base della normativa vigente, definisce che il Consiglio di Classe esprima alla famiglia dello studente parere motivato sull'opportunità di svolgere un periodo di studio all'estero, nomina un docente tutor e concorda un piano di apprendimento centrato sullo studente. Durante il soggiorno di studio all'estero raccoglie, col supporto della Segreteria Didattica, i documenti inviati dallo studente e le certificazioni rilasciate dalla scuola all'estero. Al rientro in Italia dello studente, il Consiglio di Classe formalizza l'ammissione alla classe successiva a seguito di un corso di riallineamento e successiva verifica sulle materie non studiate all'estero e riconosce sulla base dei risultati ottenuti e certificati dalla scuola estera, il credito scolastico.

ERASMUS PLUS 2021-27

Il nostro Istituto si è proposto per il nuovo programma **Erasmus Plus 2021-2027**, programma dell'UE per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport in Europa. Esso nei mesi scorsi è stato approvato dal Parlamento Europeo con l'intenzione di triplicare i finanziamenti, aumentando il budget del programma precedente a 30 miliardi di euro (di cui 25,9 per l'istruzione e la formazione, 3,1 milioni per i giovani e 550 milioni di euro per lo sport). Il progetto e l'attuale aumento del budget si propongono di offrire maggiori opportunità di mobilità sia per gli alunni delle scuole che per il personale (docenti e personale ATA) e anche di implementare le soft skills (competenze trasversali), il multilinguismo e il digitale come risorsa e competenza. Obiettivo prioritario del nuovo settennio Erasmus sarà favorire una più ampia partecipazione ai diversi programmi di mobilità per l'apprendimento, attraverso una serie di misure che puntano ad eliminare le barriere economiche, sociali e culturali, col fine di sviluppare strategie nazionali inclusive. I docenti di Lingue della scuola hanno pertanto lavorato alla stesura di un Piano Erasmus con indicazione di strategie a lungo termine.

L'Erasmus Plus si compone di due azioni Chiave: **Chiave 1**, concernente la mobilità di studenti e staff della scuola (mobilità di breve e lungo termine) e **Chiave 2**, riguardante i multipartnerariati, ovvero progetti su cui due o più Paesi lavorano insieme. L'azione Chiave 1, dunque, consentirà ai nostri allievi di poter studiare in Europa per periodi più o meno lunghi, come essi fanno abitualmente mediante associazioni che si occupano di mobilità studentesca, come Intercultura, Bec, Rotary, EF, ecc., ma la mobilità Erasmus per realizzarsi prevede la stesura di un progetto specifico. Inoltre anche i docenti e il personale ATA potranno formarsi all'estero per un periodo di tempo che va da 15 a più giorni, scegliendo tra diverse opzioni, quali il potenziamento linguistico, lo studio linguistico settoriale (ad es. teatro, storia dell'arte in lingua, ecc.) e ancora lo studio delle tecnologie digitali e della metodologia CLIL (ovvero l'insegnamento di una materia curricolare in lingua straniera). Tale progetto, presentato entro il 29 ottobre 2020, oggetto di analisi e valutazione da parte dell'**Agenzia Nazionale Erasmus di Indire**, insieme ad altri progetti provenienti da tutta Europa, è stato approvato. A partire dall'a.s. 2021-22 prende avvio lo step 2, ossia le mobilità sia per il personale che per gli studenti, per le quali sono stati concessi finanziamenti in riferimento ad una call (richiesta) annuale, a seguito della presentazione di una domanda (progetto) di budget all'Agenzia Nazionale Erasmus Plus di Indire. Nel corso dell'anno si realizzeranno una serie di mobilità a lungo e breve termine con scuole di diversi paesi dell'Unione Europea (Francia, Germania, Grecia).



OBIETTIVI DEL PROGETTO:

- internazionalizzare il nostro liceo;
- migliorare l'offerta formativa della scuola;
- introdurre e rafforzare l'innovazione nell'approccio pedagogico e metodologico-didattico;
- promuovere la formazione linguistica di docenti, studenti e personale della scuola;
- favorire il potenziamento delle abilità comunicative richieste dalle specificità professionali e promuovere l'insegnamento di alcune discipline in lingua straniera (CLIL);
- ampliare e approfondire l'uso di metodologie innovative legate alla didattica digitale e ai nuovi sistemi di apprendimento a distanza;
- sviluppare la capacità di elaborare percorsi formativi e attività destinate a potenziare la cultura dell'inclusione e l'uguaglianza.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il Liceo Classico Giorgio Asproni declina la sua offerta formativa in due indirizzi fondamentali, il Liceo Classico Tradizionale e il Liceo Linguistico a cui si affianca l'opzione Curvatura biomedica, destinata agli allievi del Classico Tradizionale e due nuove proposte, quella del Liceo Classico con opzione Linguaggi Multimediali e del Liceo linguistico giuridico-economico.

Liceo classico corso tradizionale

Il liceo classico si fa garante della tradizione a tutela del sapere antico e nel rispetto delle nuove esigenze del mondo contemporaneo. "Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi ed elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie".

In questi ultimi anni ha investito risorse nel potenziamento dell'asse scientifico e matematico, nelle attività di recupero e sostegno a tutela delle esigenze dell'allievo.

Liceo Linguistico

"Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse".

(“Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei” art. 6 comma 1 del D.P.R. 89 del 15 marzo 2010).

Nel corso dell’anno scolastico 2016/2017, in forza di una delibera del Collegio dei docenti del 1° settembre 2016 – che, a sua volta, dava attuazione ad una pronuncia espressa il 7 gennaio 2016, in occasione dell’approvazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa –, ha preso avvio la sperimentazione della flessibilità modulare della didattica realizzata attraverso la risorsa organizzativa chiamata “compattazione dell’orario”.

Si tratta di una linea fortemente innovativa che consiste in una rimodulazione completa della proposta formativa in ordine alla distribuzione delle ore delle discipline oggetto di studio nel corso dell’anno scolastico.

La sperimentazione è stata sospesa in seguito all’emergenza sanitaria e si potrà eventualmente riavviare con il ritorno alla normalità e solo se ci saranno richieste di iscrizione in numero adeguato alla formazione di una classe.

Quadri orario

liceo classico	I	II	III	IV	V anno
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3			
Matematica	3	3	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Fisica			2	2	2
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Storia dell’arte			2	2	2
Ed. fisica	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	31	31	31

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze comuni

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;

- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

liceo linguistico	I	II	III	IV	V anno
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	2	2			
Inglese	4	4	3	3	3
Francese	3	3	4	4	4
Spagnolo	3	3	4	4	4
Geostoria	3	3			
Matematica	3	3	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Fisica			2	2	2
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Ed. fisica	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze comuni

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

PER I NUCLEI TEMATICI DELLE SINGOLE DISCIPLINE SI RIMANDA ALL'ALLEGATO

ALLEGATI:

NUCLEI TEMATICI ed ELENCO PROGETTI_compressed.pdf

LICEO CLASSICO CON OPZIONE LINGUAGGI DELLA COMUNICAZIONE

Il percorso, innovativo e moderno, riserva particolare attenzione all'analisi e allo studio dei linguaggi della Comunicazione, condotti attraverso il supporto di esperti esterni alla scuola, per approfondimenti nel campo del giornalismo, dell'informatica, del cinema, del teatro, della televisione e della pubblicità.

Resta fondante la centralità della comunicazione, intesa come varietà di linguaggi e di "messaggi", che i giovani devono imparare a decodificare e a padroneggiare.

La nuova proposta consente di conservare l'impianto rigoroso del Liceo classico, affiancando allo studio dell'Inglese quello di un'altra lingua comunitaria, introducendo lo studio e l'analisi dei linguaggi multimediali, l'approfondimento dei principali mass-media e lo studio del Diritto italiano ed internazionale.

Al primo biennio le conoscenze linguistiche sono integrate dallo studio di Francese o Spagnolo.

Per tutto il percorso di studi è inserito l'insegnamento di Diritto ed economia e Analisi dei linguaggi multimediali.

- al primo biennio lo studio e l'analisi dei linguaggi (in particolare il linguaggio della televisione, della pubblicità e del giornalismo) faranno parte dei contenuti da sviluppare all'interno dell'insegnamento dell'Italiano, prevedendo un modulo dedicato ed eventualmente uscite didattiche presso le agenzie informative del territorio;

- al triennio, sempre in aggiunta all'ora curricolare indicata, si prevedono seminari di approfondimento, pomeridiani o in orario curricolare, con esperti di giornalismo, multimedialità, cinematografia, e partecipazione a manifestazioni culturali di interesse sul

territorio, inerenti alle tematiche proposte.

Obiettivo principale è quello di coniugare i valori fondamentali della cultura umanistica con le richieste formative di un mercato del lavoro a elevato contenuto tecnologico e con i linguaggi diversificati della società e a predisporre quindi allo studio dei corsi di laurea umanistici e scientifici e all'uso della multimedialità con indiscussa consapevolezza e padronanza.

Numero di ore settimanali che si aggiungono al curriculum tradizionale

liceo classico	I	II	III	IV	V anno
Laboratorio linguistico (2° lingua comunitaria: francese o spagnolo)	1	1			
Diritto ed economia	1	1	1	1	1
Analisi dei linguaggi multimediali	1	1	1	1	1
Totale ore	27+3	27+3	31+2	31+2	31+2

ALLEGATI:

Regolamento linguaggi della comunicazione.pdf

LICEO LINGUISTICO CON OPZIONE GIURIDICO-ECONOMICA

È un percorso innovativo che coniuga la solida formazione delle lingue straniere con l'approfondimento degli studi giuridici, del diritto internazionale e dell'economia politica.

Si inserisce inoltre nella tradizionale vocazione del nostro territorio per gli studi giuridici, che ha visto storicamente personaggi di spicco culturale e politico; offre un taglio moderno e pratico nell'organizzazione dei saperi e si caratterizza come fondamentale anche nella scelta più consapevole degli studi universitari.

Mira a una preparazione più ricca nell'ambito delle esperienze europee; fornisce strumenti

chiave di lettura della realtà nazionale e internazionale; rende cittadini consapevoli attraverso la conoscenza approfondita della Costituzione e degli elementi fondamentali del diritto, della micro e macro-economia, e attraverso la pratica dei valori della cittadinanza attiva, dell'autonomia e della responsabilità.

Si realizza tramite l'inserimento nel curriculum di due ore settimanali di Diritto ed Economia per i 5 anni di corso.

Mira a una preparazione più ricca nell'ambito delle esperienze europee; fornisce strumenti chiave di lettura della realtà nazionale e internazionale; rende cittadini consapevoli attraverso la conoscenza approfondita della Costituzione e degli elementi fondamentali del diritto, della micro e macro-economia, e attraverso la pratica dei valori della cittadinanza attiva, dell'autonomia e della responsabilità.

liceo linguistico	I	II	III	IV	V anno
Diritto ed economia	2	2	2	2	2
Totale ore	27+2	27+2	30+2	30+2	30+2

ALLEGATI:

Regolamento linguistico giuridico-economico.pdf

PERCORSO NAZIONALE DI BIOLOGIA CON CURVATURA BIOMEDICA

A partire dall'anno scolastico 2019 /2020 il nostro Istituto è stato individuato dal Miur per attivare il percorso di "Biologia con curvatura biomedica", rispondente a una sperimentazione unica in Italia, che riprodurrà il modello adottato nella scuola capofila, il Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria. Ad essa saranno collegati centotrenta licei tra classici e scientifici d' Italia che nell'anno in corso aderiranno a tale percorso didattico – unico nella struttura e nei contenuti – istituzionalizzato con un protocollo tra il Direttore Generale degli Ordinamenti scolastici e il Presidente della Federazione Nazionale dell'Ordine dei Medici, Chirurghi e Odontoiatri.

La finalità del progetto è quella di fornire risposte alle esigenze di orientamento in uscita degli

studenti, per facilitare le scelte universitarie e professionali in campo medico e sanitario in genere.

Il corso si articolerà in un triennio e si prefigge di far comprendere agli studenti se si abbiano le attitudini a frequentare la Facoltà di Medicina e Chirurgia o altre Facoltà in ambito sanitario. Il percorso nazionale avrà una struttura flessibile con lezioni di formazione in aula coadiuvate da altre di didattica laboratoriale.

La sperimentazione, per l'anno scolastico in corso, sarà rivolta agli studenti delle classi terze con una durata triennale (per un totale di 150 ore), con un monte ore annuali di 50 ore così ripartite: 20 ore tenute da docenti interni di Scienze; 20 ore da esperti medici afferenti agli Ordini provinciali; 10 ore di attività pratica ,presso strutture sanitarie, ospedali, laboratori di analisi, individuati dagli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri Provinciali.

Il conseguimento delle competenze avverrà in itinere con attività laboratoriali mediante simulazione di "casi". Il percorso comprende quattro nuclei tematici e con cadenza bimestrale, a conclusione di ognuno dei quali verrà somministrato un test di 45 quesiti a risposta multipla.

Nel corso dell'a.s. 2021-2022, le lezioni tenute dagli esperti medici si svolgeranno in presenza o in modalità a distanza in funzione dell'emergenza covid o per le esigenze legate alla gestione del lavoro in ospedale, già provato dalla carenza di organico. Il tirocinio non potrà svolgersi in ospedale, ma verrà sostituito da lezioni in presenza in cui si proietteranno video su attività pratiche realizzati a cura degli specialisti coinvolti.

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Lungo un tracciato che inizia nel 1958 con l'introduzione della Educazione Morale e Civile nella scuola primaria, intesa come integrazione del programma di storia, e che è proseguito,

secondo un percorso non sempre lineare, sino all'introduzione nel 2008 della sperimentazione nazionale delle conoscenze e competenze relative a Cittadinanza e Costituzione, la legge 20 agosto 2019 introduce in tutti gli ordini di scuola l'insegnamento trasversale di Educazione Civica. L'introduzione del nuovo insegnamento rappresenta al contempo un elemento di continuità e discontinuità rispetto alle esperienze passate.

Continuità

È ravvisabile soprattutto nel concetto stesso di educazione che sottende la nuova disciplina. A differenza dell'insegnamento, inteso primariamente come trasmissione di contenuti specifici, l'educazione indica il processo attraverso il quale vengono trasmessi alle persone gli abiti culturali, le norme e i valori fondamentali di un gruppo sociale. L'alto valore del concetto di educazione rimarca la centralità della scuola nel processo formativo che accompagna le nuove generazioni all'acquisizione di quell'autonomia che è requisito essenziale dell'esercizio attivo della cittadinanza e, allo stesso tempo, il suo porsi in continuità con la famiglia nell'espletamento di una funzione fondamentale per la cura, la conservazione e il progresso dello spazio sociale.

Si sostanzia nella centralità riconosciuta alla Costituzione della Repubblica Italiana: "A fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica è posta la conoscenza della Costituzione italiana. Gli alunni devono essere introdotti alla conoscenza dei contenuti della Carta costituzionale sia nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo, sia in quella del secondo ciclo, per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà" (art. 4 legge 92/19).

Si esplica nel recupero e valorizzazione della dimensione esperienziale declinata secondo la modalità del saper fare e posta in relazione con tutti i soggetti istituzionali, il mondo del volontariato e del Terzo Settore "impegnati nella promozione della cittadinanza attiva" (art. 8).

Discontinuità

Si articola secondo un modello cross-curricolare che prevede il reale coinvolgimento dell'intero corpo docente, chiamato a fornire elementi oggettivi di valutazione al coordinatore del team dell'educazione civica che verrà individuato all'interno di ogni singolo Consiglio di Classe.

Prevede una valutazione intermedia e finale espressa in decimi che rende l'insegnamento una vera e propria materia con piena e uguale dignità rispetto alle tradizionali discipline di

indirizzo.

Deve essere garantito un monte ore annuale di minimo 33 ore, per un totale di 165 ore nel corso dei cinque anni di studio.

Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che declinano la struttura generale del nuovo insegnamento lasciando all'autonomia scolastica la puntuale definizione del curriculum, individuano tre ambiti tematici quali orizzonti essenziali di sviluppo:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. Cittadinanza digitale;

Da ciò si evince l'esigenza di favorire l'integrazione e articolazione in un curriculum verticale di tutte le diverse educazioni che trovano spazio all'interno della programmazione d'Istituto: educazione alla cittadinanza, alla legalità, alla salute e alla cura di sé, ambientale, stradale, alla cittadinanza digitale, al volontariato, al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale. Detta integrazione evidenzia la multilateralità delle esigenze richieste per la pratica consapevole dei diritti e dei doveri di cittadinanza e chiarisce il senso e la necessità di un approccio multidisciplinare che metta in comunicazione i diversi saperi secondo una prospettiva di sviluppo comune.

Occorre inoltre evidenziare che la legge 20/2019:

recepisce le indicazioni contenute nella Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, varata dal Consiglio Europeo il 22 maggio 2018, nella quale le competenze chiave sono definite come: "quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità";

si situa lungo la linea direttiva dei traguardi indicati dall'Agenda 2030 dell'UNESCO come requisito fondamentale per la promozione dell'educazione alla cittadinanza globale intesa

come acquisizione della conoscenza e della comprensione delle sfide locali, nazionali e mondiali come anche dell'interconnessione e dell'interdipendenza tra i diversi paesi e popoli; sviluppo delle competenze analitiche, dello spirito critico e del senso di appartenenza a un'umanità comune nel rispetto delle differenze culturali, sociali e personali; condivisione dei valori e delle responsabilità fondati sui diritti dell'uomo.

La scuola è quindi chiamata a un compito che richiede collegialità, condivisione, ricerca, formazione, riflessione e interazione con tutte le agenzie educative che operano nel territorio. Si tratta di una sfida ardua che richiede la messa in opera di un'attenta progettazione finalizzata alla stesura di un curriculum didattico verticale, trasversale e, soprattutto, basato su una pratica didattica concreta e fattiva.

Obiettivi generali

Costituzione e cittadinanza

promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro;

sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità;

perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;

promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale, disciplinato dalla Carta costituzionale;

Sviluppo sostenibile

rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;

adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;

operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze

produttive del Paese;

rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti dall'Agenda 2030;

Cittadinanza digitale

esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;

analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;

interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;

informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati;

conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali;

essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi;

rispettare i dati e le identità altrui;

utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo sé stessi e gli altri;

essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

Traguardi di competenza

Competenze in materia di cittadinanza attiva

capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico;

capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi;

capacità di utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana;

capacità di padroneggiare le lingue straniere studiate per scopi comunicativi;

capacità di partecipare attivamente alle attività attraverso il proprio contributo personale;

capacità di agire in modo autonomo e responsabile, osservando regole e norme;

capacità di riconoscere il valore dei beni artistici e ambientali;

capacità di stabilire collegamenti fra diverse tradizioni culturali;

capacità di riconoscere aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale;

capacità di riconoscere il valore delle differenze all'interno del contesto sociale;

capacità di argomentare la propria opinione intorno a temi della discussione politica e etica.

Competenze costituzionali

capacità di individuare le diverse fonti del diritto;

capacità di individuare gli strumenti legislativi;

capacità di individuare gli organi costituzionali e i loro poteri;

capacità di individuare gli istituti di democrazia diretta;

possiede gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato.

Competenze in materia digitale

capacità di individuare gli aspetti critici del digitale;

capacità di applicare i principi giuridici ed etici nell'uso del digitale;

capacità di comunicare con altri utenti in ambienti e comunità digitali;

capacità di cercare informazioni on line;

capacità di valutare informazioni e contenuti digitali;

capacità di gestire dati, informazioni e contenuti digitali;

capacità di collaborare attraverso le tecnologie digitali;

capacità di elaborazione delle informazioni;

capacità di scambiare e presentare informazioni in modo responsabile e con senso critico;

capacità di creare contenuti digitali;

capacità di osservare le netiquette e comunicare con linguaggio non ostile. Lungo un tracciato che inizia nel 1958 con l'introduzione della Educazione Morale e Civile nella scuola primaria, intesa come integrazione del programma di storia, e che è proseguito, secondo un percorso non sempre lineare, sino all'introduzione nel 2008 della sperimentazione nazionale delle conoscenze e competenze relative a Cittadinanza e Costituzione, la legge 20 agosto 2019 introduce in tutti gli ordini di scuola l'insegnamento trasversale di Educazione Civica. L'introduzione del nuovo insegnamento rappresenta al contempo un elemento di continuità e discontinuità rispetto alle esperienze passate.

Continuità

È ravvisabile soprattutto nel concetto stesso di educazione che sottende la nuova disciplina. A differenza dell'insegnamento, inteso primariamente come trasmissione di contenuti specifici, l'educazione indica il processo attraverso il quale vengono trasmessi alle persone gli abiti culturali, le norme e i valori fondamentali di un gruppo sociale. L'alto valore del concetto di educazione rimarca la centralità della scuola nel processo formativo che accompagna le nuove generazioni all'acquisizione di quell'autonomia che è requisito essenziale dell'esercizio attivo della cittadinanza e, allo stesso tempo, il suo porsi in continuità con la famiglia nell'espletamento di una funzione fondamentale per la cura, la conservazione e il progresso dello spazio sociale.

Si sostanzia nella centralità riconosciuta alla Costituzione della Repubblica Italiana: "A fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica è posta la conoscenza della Costituzione italiana. Gli alunni devono essere introdotti alla conoscenza dei contenuti della Carta costituzionale sia nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo, sia in quella del secondo ciclo, per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della

partecipazione e della solidarietà" (art. 4 legge 92/19).

Si esplica nel recupero e valorizzazione della dimensione esperienziale declinata secondo la modalità del saper fare e posta in relazione con tutti i soggetti istituzionali, il mondo del volontariato e del Terzo Settore "impegnati nella promozione della cittadinanza attiva" (art. 8).

Discontinuità

Si articola secondo un modello cross-curricolare che prevede il reale coinvolgimento dell'intero corpo docente, chiamato a fornire elementi oggettivi di valutazione al coordinatore del team dell'educazione civica che verrà individuato all'interno di ogni singolo Consiglio di Classe.

Prevede una valutazione intermedia e finale espressa in decimi che rende l'insegnamento una vera e propria materia con piena e uguale dignità rispetto alle tradizionali discipline di indirizzo.

Deve essere garantito un monte ore annuale di minimo 33 ore, per un totale di 165 ore nel corso dei cinque anni di studio.

Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che declinano la struttura generale del nuovo insegnamento lasciando all'autonomia scolastica la puntuale definizione del curriculum, individuano tre ambiti tematici quali orizzonti essenziali di sviluppo:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. Cittadinanza digitale;

Da ciò si evince l'esigenza di favorire l'integrazione e articolazione in un curriculum verticale di tutte le diverse educazioni che trovavano spazio all'interno della programmazione d'Istituto: educazione alla cittadinanza, alla legalità, alla salute e alla cura di sé, ambientale, stradale, alla cittadinanza digitale, al volontariato, al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale. Detta integrazione evidenzia la multilateralità delle esigenze richieste per la pratica consapevole dei diritti e dei doveri di cittadinanza e chiarisce il senso e la necessità di un approccio multidisciplinare che metta in comunicazione i diversi saperi secondo una prospettiva di sviluppo comune.

Occorre inoltre evidenziare che la legge 20/2019:

recepisce le indicazioni contenute nella Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, varata dal Consiglio Europeo il 22 maggio 2018, nella quale le competenze chiave sono definite come: "quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità";

si situa lungo la linea direttiva dei traguardi indicati dall'Agenda 2030 dell'UNESCO come requisito fondamentale per la promozione dell'educazione alla cittadinanza globale intesa come acquisizione della conoscenza e della comprensione delle sfide locali, nazionali e mondiali come anche dell'interconnessione e dell'interdipendenza tra i diversi paesi e popoli; sviluppo delle competenze analitiche, dello spirito critico e del senso di appartenenza a un'umanità comune nel rispetto delle differenze culturali, sociali e personali; condivisione dei valori e delle responsabilità fondati sui diritti dell'uomo.

La scuola è quindi chiamata a un compito che richiede collegialità, condivisione, ricerca, formazione, riflessione e interazione con tutte le agenzie educative che operano nel territorio. Si tratta di una sfida ardua che richiede la messa in opera di un'attenta progettazione finalizzata alla stesura di un curriculum didattico verticale, trasversale e, soprattutto, basato su una pratica didattica concreta e fattiva.

Obiettivi generali

Costituzione e cittadinanza

promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro;

sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità;

perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità

organizzata e alle mafie;

promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale, disciplinato dalla Carta costituzionale;

Sviluppo sostenibile

rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;

adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;

operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;

rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti dall'Agenda 2030;

Cittadinanza digitale

esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;

analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;

interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;

informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati;

conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali;

essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi;

rispettare i dati e le identità altrui;

utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo sé stessi e gli altri;

essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

Traguardi di competenza

Competenze in materia di cittadinanza attiva

capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico;

capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi;

capacità di utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana;

capacità di padroneggiare le lingue straniere studiate per scopi comunicativi;

capacità di partecipare attivamente alle attività attraverso il proprio contributo personale;

capacità di agire in modo autonomo e responsabile, osservando regole e norme;

capacità di riconoscere il valore dei beni artistici e ambientali;

capacità di stabilire collegamenti fra diverse tradizioni culturali;

capacità di riconoscere aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale;

capacità di riconoscere il valore delle differenze all'interno del contesto sociale;

capacità di argomentare la propria opinione intorno a temi della discussione politica e etica.

Competenze costituzionali

capacità di individuare le diverse fonti del diritto;

capacità di individuare gli strumenti legislativi;

capacità di individuare gli organi costituzionali e i loro poteri;

capacità di individuare gli istituti di democrazia diretta;

possiede gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato.

Competenze in materia digitale

capacità di individuare gli aspetti critici del digitale;

capacità di applicare i principi giuridici ed etici nell'uso del digitale;

capacità di comunicare con altri utenti in ambienti e comunità digitali;

capacità di cercare informazioni on line;

capacità di valutare informazioni e contenuti digitali;

capacità di gestire dati, informazioni e contenuti digitali;

capacità di collaborare attraverso le tecnologie digitali;

capacità di elaborazione delle informazioni;

capacità di scambiare e presentare informazioni in modo responsabile e con senso critico;

capacità di creare contenuti digitali;

capacità di osservare le netiquette e comunicare con linguaggio non ostile.

ALLEGATI:

Ripartizione ore educazione civica a.s. 2021-2022.pdf

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

All'interno del quadro normativo modificato dall'art. 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, le attività afferenti all'ex Alternanza Scuola Lavoro vengono reinterpretate in chiave progettuale, ricevendo la denominazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e per

L'Orientamento (PCTO).

La finalità posta al centro dell'attività formativa è quella dell'orientamento nella prospettiva del *lifelong learning*, un possesso di competenze spendibili lungo tutto il corso della vita, per affrontare le problematiche e le sfide della società in continuo cambiamento.

Le quattro competenze fondamentali da sviluppare sono:

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; Competenza in materia di cittadinanza; Competenza imprenditoriale; Competenza in materia di consapevolezza ed esperienze culturali.

La specificità del Liceo Classico orienta la realizzazione di PCTO lungo le seguenti direttrici: sistema museale e culturale; interculturalità e internazionalizzazione; strumenti scientifici; viaggi all'estero e esperienze di immersione nelle lingue straniere.

La scuola quindi si pone come soggetto educativo che raccoglie le istanze degli studenti e delle famiglie, in un'ottica integrata con le caratteristiche del territorio, per offrire percorsi sia didattici sia con esperienze presso strutture esterne.

Il monte ore previsto per i PCTO è 90 ore nel triennio. Nel loro percorso gli studenti saranno accompagnati dalle figure del Referente di Istituto, del tutor interno della scuola e del tutor esterno.

Anche nel corso dell'a.s. 2021-22 le attività di PCTO potranno svolgersi anche in modalità a distanza assumendo le forme più adeguate in funzione dell'emergenza (convegni, conferenze, corsi di formazione, laboratori...).

AZIONI PER L'INCLUSIONE

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari in quanto sono presenti alcuni alunni con disabilità certificata. Tali attività direttamente orientate all'inclusione risultano complessivamente adeguate. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che

favoriscono una didattica inclusiva con interventi generalmente efficaci. I Piani Educativi Individualizzati sono predisposti con la partecipazione anche degli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi definiti viene monitorato nel corso dell'anno scolastico. La scuola si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali predisponendo i Piani Didattici Personalizzati e aggiornandoli con regolarità. Nonostante l'esiguo numero di studenti stranieri iscritti, la scuola è disponibile a realizzare attività di accoglienza a loro beneficio, con interventi tesi a favorire la loro inclusione. All'occorrenza predisporre per loro specifici Piani per BES anche temporanei e favorisce l'integrazione proponendo attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità generalmente efficaci.

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti con difficoltà, la scuola ha avviato, fin dall'inizio dell'anno scolastico come già da diversi anni, interventi di recupero nella forma dello Sportello Formativo, che si rivela generalmente efficace e che in caso di prolungata chiusura per l'emergenza sanitaria potrà svolgersi anche da remoto. Sono inoltre previsti corsi di recupero "in itinere" e al termine dell'anno scolastico, con valutazione dei risultati raggiunti. Anche dette forme mostrano una adeguata efficacia. Dall'anno scolastico 2016-17 sono stati avviati numerosi percorsi e attività laboratoriali opportunamente inseriti nel PTOF, la cui efficacia è emersa dalle azioni di monitoraggio certificate a conclusione degli interventi didattici. Nel lavoro d'aula vengono messe in atto azioni formative in funzione dei bisogni educativi degli studenti: ad esempio mirate attività laboratoriali, anche per classi aperte, nonché apposite strategie didattiche quali il peer tutoring o il cooperative learning, o ancora realizzazione di lavori di approfondimento individuali destinati a sfociare in seminari di studio.

Nei percorsi differenziati si procede ad un adattamento della programmazione e a un certosino lavoro di valorizzazione e potenziamento delle autonomie personali finalizzato al successo formativo del discente.

I percorsi didattici di recupero e potenziamento devono rispondere e adeguarsi alle specifiche esigenze che emergono nel corso degli anni scolastici. Le risorse a

disposizione necessitano di un rinforzo funzionale ai bisogni degli studenti, per quanto attiene sia alle attività di recupero che di potenziamento. In merito alla formazione del corpo docente sarebbe opportuno potenziare ulteriormente la formazione inerente i disturbi specifici dell'apprendimento e la disabilità in genere.

Il PEI è un progetto didattico tra gli operatori della scuola, i servizi sanitari e sociali e la preziosa collaborazione della famiglia. Dopo un'attenta analisi della patologia emersa e un congruo periodo di osservazione da parte di tutto il team, si stila un documento che prevede finalità e obiettivi didattici, percorsi individualizzati, metodologie, strategie varie e strumenti di valutazione che rispondano appieno alle esigenze del discente. Tale percorso prevede il costante coinvolgimento della famiglia.

I soggetti coinvolti nella redazione del PEI sono:

Dirigente scolastico

Docenti di sostegno

Docenti curricolari

Educatori

Referente per l'inclusione

NPIA, ASL di riferimento

Famiglia

EELL

Assistenti Educativi e Culturali

•
•

Il nostro Liceo considera fondamentale stabilire un rapporto di fattiva e costante collaborazione con le famiglie coinvolte. Esse sono puntualmente aggiornate e chiamate a dare il loro contributo costruttivo e indispensabile nella stesura dei Piani didattici e nell'affrontare, attraverso suggerimenti, le difficoltà che si presentano durante l'anno scolastico.

Verifica e valutazione

Nei PDP la scuola ha predisposto un allegato con una serie di misure da adottare per la verifica e la valutazione delle varie prove che tiene conto delle oggettive difficoltà dell'alunno.

Nei PEI le modalità di verifica e valutazione tengono conto del tipo di programma che, in accordo con la famiglia, viene stabilito ai sensi dell' O.M. n. 90/2001, art.15.

Il Gruppo di lavoro per l'Inclusione

I componenti del GLI, Gruppo di lavoro per l'Inclusione, istituito dall'art. 9 del D.L.vo n. 66/2017*, sono nominati dal Dirigente Scolastico, che presiede il gruppo, il quale li individua tra:

- docenti curricolari;
- docenti di sostegno;
- eventualmente da personale ATA

Ai GLI si aggiungono:

- specialista della Azienda sanitaria locale (designato dall'Asl di competenza)
- rappresentante EELL
- rappresentante famiglie

(si riporta integralmente:*

8. Presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

9. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio»).

Il GLI, presieduto dal Dirigente scolastico, ha il compito di supportare:

- il collegio dei docenti nella definizione e nella realizzazione del Piano per l'Inclusione;
- i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Perché l'azione inclusiva sia realmente efficace è necessaria la sinergia tra tutti coloro che operano per una reale inclusione degli alunni che presentano difficoltà di vario tipo. Riteniamo che una scuola inclusiva sia una scuola che "progetta" per tutti e che mira a migliorare l'organizzazione perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto. Il nostro Liceo considera fondamentale la fattiva e costante collaborazione con le famiglie coinvolte, al fine del benessere psicofisico degli alunni in carico. Le famiglie sono puntualmente aggiornate e chiamate a dare il loro contributo costruttivo e indispensabile nella stesura, aggiornamento e verifica dei PEI e dei PDP e nel monitorare eventuali difficoltà che si presentano durante l'anno scolastico. La situazione sanitaria di emergenza venutasi a creare nel corso dell'anno scolastico 2019/2020 e che si sta

prolungando anche attualmente ha reso necessario individuare criteri e modalità specifiche per riprogettare le attività didattiche, per i quali si rimanda al Piano della Didattica Digitale Integrata consultabile nell'apposita sezione del PTOF.

ALLEGATI:

Piano_Annuale_Inclusione-Liceo-Asproni-2021-2021_29-giugno-2021_privacy
(1)_compressed.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è un momento fondamentale nel percorso didattico-educativo, che servendosi di criteri di misurazione chiari e condivisi verifica regolarmente il raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi. La trasparenza dei comportamenti valutativi sviluppa nello studente la capacità di autovalutarsi e lo guida nelle diverse fasi dell'apprendimento.

La valutazione degli apprendimenti, approvata e condivisa in sede collegiale (Collegio Docenti e Dipartimenti Disciplinari) è parte integrante di questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Per la valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica si rimanda alla griglia appositamente predisposta, di seguito allegata.

La valutazione intesa nel suo complesso di misurazione e di valutazione in senso stretto risponde alle tre seguenti finalità:

- consentire allo studente e alla sua famiglia di conoscere in ogni momento la posizione dell'allievo nei confronti delle mete formative da raggiungere;
- permettere alla scuola, ai singoli docenti, al Consiglio di classe, al Collegio dei Docenti di adeguare i metodi di insegnamento per meglio rispondere alle richieste implicite degli studenti e alla domanda sociale;

- garantire la reale consistenza dei titoli di studio in uscita rilasciati con valore legale dalla scuola.

La valutazione degli alunni, trasparente e tempestiva, ha come oggetto:

- il processo di apprendimento (crescita dell'alunno dalla situazione di partenza, percorso di maturazione, situazione finale);
- il comportamento (partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle scadenze e delle regole della vita scolastica, relazioni all'interno dell'ambiente scolastico);
- il rendimento scolastico complessivo

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa.

Il Collegio Docenti ha definito parametri e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento, che, sulla base del conseguimento degli obiettivi trasversali e disciplinari, tiene complessivamente conto:

- dei livelli di partenza dell'alunno;
- delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte;
- della partecipazione all'attività didattica e al dialogo educativo;
- dell'impegno dimostrato nello studio individuale;
- dell'interesse e continuità nello studio;
- della progressione nell'apprendimento;
- degli effetti degli interventi didattici (corsi di sostegno e recupero).

MODALITA' E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Il Collegio dei Docenti e i Dipartimenti hanno fissato le tipologie e il numero minimo delle verifiche nel rispetto dei principi definiti dai decreti istitutivi dei nuovi ordinamenti.

I docenti utilizzano gli strumenti, le modalità e i tempi di verifica indicati nelle programmazioni disciplinari. Il voto è espressione infatti di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica: scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, operazionali, orali, in relazione ad attività singole e/o di gruppo.

Per il voto orale potranno essere utilizzati, ad esempio, colloquio, interrogazione breve, prove strutturate e semistrutturate (test e questionari).

Per il voto relativo allo scritto saranno utilizzate prove scritte (a seconda delle specificità delle singole discipline) e/o prove grafiche e/o prove laboratoriali, e/o prove pratiche.

In tema di strumenti di verifica vengono definite le seguenti modalità:

- Verifica diagnostiche per classi parallele: effettuata all'inizio dell'a.s. consiste in questionari chiusi o aperti, prove scritte non strutturate o strutturate, colloqui ecc., per una valutazione diagnostica iniziale sui prerequisiti
- Verifica formativa: effettuata preferibilmente volta a valutare l'efficacia e gli esiti dell'azione didattica, anche in vista di azioni di recupero
- Verifica sommativa: per accertare i livelli di apprendimento raggiunti da parte degli alunni
- Eventuali verifiche comuni per classi parallele: strumenti di monitoraggio degli esiti dell'apprendimento dei vari ambiti disciplinari, per valutare il raggiungimento degli obiettivi e attivare eventuali azioni di miglioramento del contesto e della prassi didattica.

CERTIFICAZIONE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO BIENNIO

Per quanto riguarda la certificazione delle competenze, essa avviene sulla base del Decreto 22 agosto 2007, n.139. A decorrere dall'a.s. 2010-2011, i Consigli di classe debbono valutare le competenze di base di ogni studente che abbia assolto l'obbligo di istruzione in sede di scrutinio finale (giugno) o di scrutinio integrativo.

Al termine del primo biennio della scuola secondaria superiore, il loro conseguimento sarà documentato attraverso la compilazione di un modello ministeriale di certificazione con attribuzione del livello raggiunto, da individuare in coerenza con la valutazione finale degli

apprendimenti.

Tale modello di certificazione è strutturato in relazione agli assi culturali con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui il Regolamento n.139 del 22/08/2007 e viene rilasciato su richiesta delle famiglie.

VALUTAZIONE: CRITERI GENERALI DI RIFERIMENTO

Le programmazioni dei dipartimenti, quella dei Consigli di classe e, infine, quella disciplinare di ciascun docente, adottano varie tipologie di verifica orale e scritta da effettuare nel corso dell'anno, riconducibili alla valutazione formativa e sommativa.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato di articolare l'anno scolastico in corso in quadrimestri sospendendo l'abituale scansione in trimestre e pentamestre, ormai adottata da anni.

La valutazione di fine periodo tiene conto dei risultati delle prove e di altri eventuali elementi, concordati in seno al Consiglio di classe.

La valutazione, formativa e sommativa, si riferisce al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici individuati:

- dal Consiglio di classe in sede di programmazione;
- dai singoli docenti all'interno del proprio ambito disciplinare.

La discussione in sede di scrutinio avrà come base di riferimento:

- il raggiungimento degli obiettivi, delle conoscenze e delle abilità specifici di ogni singola disciplina;
- la capacità di organizzare e rielaborare in modo autonomo lo studio;
- la capacità di sviluppare in modo autonomo gli elaborati sul piano espressivo e comunicativo;

- lo sviluppo armonico della personalità dello studente e la sua capacità di relazione positiva all'interno della classe.

Per ogni allievo viene considerato quanto lo studente ha appreso durante l'anno, in riferimento al processo d'apprendimento nella sua globalità: in particolare i criteri di valutazione del Consiglio di classe terranno conto della competenza metodologica, della frequenza, dell'attenzione e della partecipazione, dei progressi registrati rispetto al dato di partenza.

L'attribuzione del voto utilizza la scala decimale, articolandosi in livelli identificati con specifici descrittori di seguito esplicitati:

10 - Eccellente

Ad un eccellente impegno, interesse e partecipazione si accompagna una costante evoluzione nel rendimento, che assicura un notevole ampliarsi del sapere insieme al perfezionarsi di un metodo di studio che rende possibile il raggiungimento degli obiettivi trasversali sempre più ambiziosi, anche attraverso l'utilizzo delle opportunità offerte.

9 - Ottimo

Ad un ottimo impegno, interesse e partecipazione si accompagna una sicura evoluzione nel rendimento, che permette l'ampliarsi del sapere insieme al perfezionarsi di un metodo di studio che rende possibile raggiungere gli obiettivi trasversali anche attraverso l'utilizzo delle opportunità offerte.

8 - Buono

Ad un buon impegno, interesse e partecipazione si accompagna una evoluzione nel rendimento, che permette l'ampliarsi del sapere insieme al perfezionamento di un metodo di studio che rende possibile raggiungere la maggior parte degli obiettivi trasversali anche attraverso l'utilizzo delle opportunità offerte.

7 - Discreto

Ad un più che sufficiente impegno, interesse partecipazione si accompagna una non sempre decisa evoluzione che comunque, globalmente, permette la costruzione di un sapere abbastanza strutturato a fronte però di un metodo di studio che ancora deve perfezionarsi. Adeguato l'utilizzo delle opportunità offerte.

6 - Sufficiente

Impegno, interesse e partecipazione si presentano globalmente sufficienti, mentre l'evoluzione del rendimento appare incerta, anche se nel complesso sono raggiunti i minimi cognitivi e strumentali; sapere e metodo devono ancora strutturarsi con coerenza. L'utilizzo delle opportunità offerte richiede ulteriori sforzi di motivazione e di buona volontà perché questi possano dare frutto.

5 - Mediocre

Impegno, interesse e partecipazione sono globalmente mediocri; il rendimento conosce flessi negativi che rivelano un apprendimento fragile, un po' al di sotto dei minimi cognitivi e strumentali richiesti. Un metodo di studio deficitario ed il modesto utilizzo delle opportunità offerte impediscono la valorizzazione delle potenzialità possedute ma non attuate.

4 - Insufficiente

Impegno, interesse e partecipazione sono gravemente insufficienti. Il rendimento è gravemente negativo e l'apprendimento rivela lacune talora profonde. Un metodo di studio deve ancora essere acquisito; le opportunità offerte non sono valorizzate.

3-1 - Gravemente insufficiente

Impegno, interesse e partecipazione sono molto gravemente insufficienti; il rendimento è fortemente negativo e l'apprendimento appare contrassegnato da vaste e profonde lacune. Lo studio sembra non sorretto da nessuno sforzo perché sia acquisito un metodo; le opportunità offerte non sono per nulla valorizzate.

Per la valutazione in eventuali situazioni di Didattica a Distanza si rimanda alla specifica sezione contenuta nel Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata del nostro Istituto e alle griglie apposite.

Criteria voto di condotta

Il voto di condotta si riferisce a tre competenze di cittadinanza:

- agire in modo autonomo e responsabile
- collaborare e partecipare
- comunicare

Queste competenze si precisano meglio in obiettivi, modulati secondo gli indicatori ed i relativi descrittori illustrati nella tabella sottostante.

La valutazione sul comportamento, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, concorre alla valutazione complessiva dello studente ed essa comporta un'attenta analisi dell'esperienza scolastica di ciascun allievo e una valorizzazione della specificità di ogni situazione.

Il voto di condotta è proposto dal docente che nella classe svolge il maggior numero di ore; la proposta è esaminata dagli altri componenti del Consiglio di Classe e l'attribuzione collegiale avviene o all'unanimità o a maggioranza. Il Consiglio di Classe, di norma, attribuisce un voto da 6 a 10/10. La valutazione insufficiente (inferiore ai 6/10) può essere attribuita nel caso in cui ricorrano le condizioni indicate dall'art. 72 del D.P. R. 22 giugno 2009, n. 122.

Si presuppone, cioè, che:

- nel corso dell'anno lo studente sia stato destinatario di una sanzione disciplinare che abbia comportato l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni;
- successivamente all'irrogazione della sanzione lo studente non abbia dimostrato concreti cambiamenti nel comportamento, tali da attestare un'inversione nel percorso di crescita e di maturazione.

In caso di valutazione insufficiente dovranno essere dettagliatamente verbalizzati:

- la/le sanzione/i disciplinare/i che costituisce/costituiscono il presupposto della valutazione;
- il giudizio che riporta, per ciascun indicatore, i descrittori più adatti al profilo dell'alunno e che delineano fondatamente l'assenza di cambiamenti migliorativi nel comportamento.

Criteri per l'attribuzione del voto di condotta (DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 2009, n. 122) Delibera del Collegio dei docenti del 3 settembre 2015.

Se i comportamenti relativi ai descrittori dei vari indicatori sono osservabili:

- ad un livello di eccellenza, in ogni circostanza: si assegna 10
- ad un livello molto elevato e in ogni circostanza: si assegna 9
- ad un buon livello e con regolarità: si assegna 8
- ad un livello sufficiente e/o in modo irregolare: si assegna 7
- ad un livello scarso e/o in modo decisamente irregolare: si assegna 6

Per sospensioni superiori ai 15 giorni e inadeguato percorso successivo alla sanzione, ai sensi dell'art. 7 del D.P. R. 22 giugno 2009, n. 122., si assegna 5 o 4, e la valutazione implica la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Con riferimento ad eventuali provvedimenti disciplinari:

- note
- ammonizioni scritte
- sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni si precisa quanto segue:
 - la sospensione dalle lezioni anche per un solo giorno, e comunque fino a 15 giorni, determina, anche in presenza di descrittori positivi, l'attribuzione della votazione di 6/10;

- la presenza di numerose note (5 o più) o ammonizioni (3 o più) determina, anche in presenza di descrittori positivi, l'attribuzione della votazione di 6/10;
- la presenza di alcune note (fino a 4) o ammonizioni (fino a 2) determina, anche in presenza di descrittori positivi, l'attribuzione della votazione di 7/10.

Nell'assegnazione del voto di condotta, in sede di scrutinio finale, in caso di provvedimenti disciplinari, irrogati nel primo periodo, si terrà conto dell'impegno profuso per assumere atteggiamenti più consapevoli, più rispettosi, tesi ad evitare di ripetere gli errori.

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI FINALI

delibera del Collegio dei docenti del 6 settembre 2021

Il collegio dei docenti, nel rispetto dell'art. 193 del D.lgv. 297/94, determina i seguenti criteri, da seguire per lo svolgimento degli scrutini finali:

1. in presenza di una sola disciplina con voto non inferiore a 5 il Consiglio di classe valuterà la possibilità di deliberare la promozione alla classe successiva in presenza di una significativa progressione registrata nel corso dell'anno e solo nel caso in cui, nell'anno precedente, non vi sia stata sospensione del giudizio per la disciplina in questione.
2. in presenza di due o tre discipline con valutazione pari a 5 si delibera la sospensione del giudizio, rispettivamente, per due o tre discipline, adottando per la seconda o terza valutazione il medesimo criterio di cui al comma 1.
3. in presenza di due discipline con valutazione pari a 4 ed una con valutazione pari a cinque, si delibera la sospensione del giudizio, per le prime due e si applica, per la valutazione pari a 5, il criterio di cui al punto 1.
4. in presenza di tre discipline con valutazione pari a 4, si delibera, per tutte, la sospensione del giudizio.
5. in presenza di una disciplina con proposta di voto pari a 3, si delibera la sospensione del giudizio; il consiglio di classe potrà adottare decisioni differenti se tale grave valutazione

dovesse essere stata riscontrata durante gli scrutini finali in differenti anni scolastici.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

delibera del Collegio dei docenti del 6 settembre 2021

Premessa: L'attribuzione del credito scolastico è disciplinata:

dall'art. 15 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato";

dalla C. M. n. 3040 del 4 Ottobre 2018 " Esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado a.s. 2018/2019 – prime indicazioni operative";

dall'Ordinanza Ministeriale, pubblicata annualmente riguardante le "Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie".

Relativamente alle esperienze che possono concorrere all'attribuzione del credito scolastico, le studentesse e gli studenti, a partire dalla classe terza, potranno consegnare la documentazione comprovante la partecipazione ad attività certificate da enti riconosciuti agli uffici di segreteria entro la data del 15 (classi conclusive) o 31 maggio (terzo e quarto anno).

Il Consiglio di Classe, nello scrutinio finale, valuterà l'idoneità della documentazione presentata dai singoli allievi ai fini dell'attribuzione del credito scolastico.

Criteria di attribuzione del credito

1. In sede di attribuzione del credito scolastico nelle classi 3^a, 4^a e 5^a Liceo, verrà attribuito il punteggio minimo previsto dalla fascia di credito relativa alla media dei voti ottenuti, qualora il numero dei giorni di assenza sia superiore a 18 (con l'esclusione di quelli dovuti a ricoveri ospedalieri o gravi patologie certificate o cause di forza maggiore – ad es. blocco dei mezzi di trasporto – adeguatamente documentati).

2. Quanto ai giorni di assenza, 5 ore di assenza (per ingressi posticipati o uscite anticipate) concorrono a costituire un giorno di assenza ai fini del computo del tetto massimo di 18 (o 22

giorni, vedi infra, al punto 3)

3. Nel caso di documentata partecipazione a qualificate esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport, il Consiglio di classe potrà attribuire all'allievo il punteggio più elevato, purché il numero delle assenze non sia superiore a 22.

4. Danno luogo ad un credito, da computare nella valutazione della/e materia/e coinvolte, le attività non curricolari a cui l'alunno/a abbia partecipato, quali, ad esempio:

Olimpiadi della Matematica (matematica);

Corso di Primo Soccorso (educazione fisica);

Corso di lingua svolto in vacanza-studio all'estero senza certificazione finale;

Iniziative di breve impegno (partecipazione a conferenze – dibattiti – visite brevi, ecc.);

partecipazione alle attività promosse dalla scuola quali il corsi di teatro, corsi di potenziamento linguistico, nelle discipline scientifiche, ecc.

Il punteggio più elevato previsto dalla fascia di credito sarà attribuito, in caso di assenze superiori a 18 e non superiori a 22, solo in presenza di attività certificate da enti riconosciuti, svolte non sporadicamente e delle quali sia evidente il valore formativo.

Al riguardo potrà essere riconosciuta la partecipazione a:

a) attività non curricolari promosse dalla scuola quali:

superamento di prove presso istituti e scuole riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione (ad es. conseguimento della certificazione del possesso di competenze linguistico-comunicative secondo il "Quadro di riferimento europeo per le conoscenze linguistiche");

b) iniziative esterne alla scuola, organizzate da terzi e scelte autonomamente dall'alunno/a, oppure iniziative promosse da terzi a cui la scuola aderisca ufficialmente, quali:

conseguimento della patente europea ECDL;

superamento di prove presso istituti e scuole riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione (ad es. conseguimento della certificazione del possesso di competenze linguistico-comunicative secondo il "Quadro di riferimento europeo per le conoscenze linguistiche");

attività di socializzazione e volontariato certificate da enti, associazioni o dal responsabile del progetto, che si siano protratte per tutto l'anno scolastico;

attività sportive certificate da società riconosciute dalla Federazione o Enti di promozione sportiva;

altre attività formative certificate da Enti, Istituzioni o Società e relative all'ambito artistico.

Dovrà essere rilasciato da parte dell'Ente/Associazione o qualunque soggetto proponente un attestato in cui siano descritti l'iniziativa, il tipo di impegno richiesto e un breve giudizio di merito.

Se all'alunno/a è già stato attribuito il punteggio massimo all'interno della fascia di credito , non potrà essere aggiunto alcun punteggio ulteriore.

ALLEGATI:

GRIGLIE ptof.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La didattica digitale integrata è una "metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza...", la cui progettazione "deve tener conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti siano una mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza".

L'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione della Sars-CoV-2 ha determinato l'adozione di

provvedimenti normativi che non solo hanno garantito a tutte le istituzioni scolastiche nazionali la possibilità di svolgere “a distanza” le attività didattiche (decreto-legge 25 marzo 2020, n.19, articolo 1, comma 2, lettera p), ma hanno accelerato anche il processo di sviluppo delle competenze digitali, fondamentali nel successo formativo, nel potenziamento e nel recupero delle discipline da parte degli studenti e delle studentesse, in linea con la Legge 107 /2015 e con il successivo PNSD (Piano nazionale per la scuola digitale). Già la Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, (Emergenza sanitaria da nuovo coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza) aveva dato indicazioni alle scuole sul quadro di riferimento operativo.

Successivamente il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, ha stabilito che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di “attivare” la didattica a distanza. Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato successivamente interventi atti a potenziare la didattica, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche anche “a distanza”, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure contro la dispersione.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha poi fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata, a cui sono seguite le Linee Guida, allegate al DM 89 del 7 agosto 2020. Queste ultime forniscono indicazioni di progettazione della didattica digitale integrata (DDI), in particolare nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché qualora si renda necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza per via di condizioni epidemiologiche rilevanti.

L'elaborazione del suddetto Piano, che integra il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) del Liceo Ginnasio “G. Asproni” di Nuoro, riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli studenti e in particolar modo degli alunni più fragili.

ALLEGATI:

Piano scolastico DDI Liceo Asproni Nuoro_6 settembre 2021_compressed.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative





FIGURA	N. UNITÀ ATTIVE	FUNZIONI
Dirigente Scolastico	1	Gestisce l'istituto e vigila sulla legittimità degli atti. Ha poteri di coordinamento e di indirizzo finalizzati alla unitarietà di gestione e alla qualità dell'offerta formativa. Garantisce la libertà di insegnamento, il rispetto delle scelte educative delle famiglie, il diritto all'apprendimento degli studenti, la valorizzazione delle risorse assegnate.
Collaboratrice con funzione vicaria	1	Svolge mansioni specifiche su delega del D.S., assicura il funzionamento generale e didattico dell'istituto e il coordinamento logistico e organizzativo dei plessi di via Dante e via Asiago.
Responsabili di plesso	2	Svolgono mansioni specifiche su delega del D.S., assicurando la gestione e il controllo del plesso di Via Asiago, nei limiti di poteri gerarchici e funzionali, al fine di conseguire gli obiettivi di efficienza ed efficacia dell'istituzione scolastica.
Responsabile di Dipartimento	6	Definisce le linee generali condivise della programmazione nelle varie discipline, precisando gli obiettivi e le modalità di verifica e valutazione. Elabora progetti di approfondimento disciplinare e culturale, di innovazione metodologica-didattica, anche per competenze, e di aggiornamento.
Referenti per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento	6	Promuovono le competenze degli studenti in raccordo tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e il territorio; svolgono il ruolo di assistenza e guida degli studenti nei PCTO.
Funzioni Strumentali	3	1) Stesura e revisione del PTOF: coordinano le attività di progettazione, monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa. Operano in collegamento coi singoli docenti, coordinatori di dipartimento, commissioni, referenti dei progetti, altre funzioni strumentali, il D.S., i suoi collaboratori, il D.S.G.A., il personale ATA, studenti e genitori. 2) Orientamento: coordina le attività a beneficio degli alunni in uscita con pianificazione delle attività in vista dell'Esame di Stato e per l'accesso all'Università. 3) TIC: cura la diffusione di materiale informativo su iniziative didattiche che prevedano l'utilizzo della multimedialità su diversi ambiti disciplinari. Fornisce supporto agli insegnanti per quanto riguarda l'utilizzo di nuove tecnologie. Aggiorna il sito web, raccoglie e mette in rete i dati.
Animatore Digitale	1	L'animatore coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD e dell'Agenda digitale anche previste nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica e creazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative, in particolare durante la prolungata pratica della DAD e della DDI.
Referente per l'Inclusione	1	Ai sensi della Legge 107, art. 1, comma 83, assicura un efficace coordinamento di tutte le attività progettuali di istituto, finalizzate a promuovere la piena integrazione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola, in collaborazione con lo Staff dirigenziale e i Dipartimenti.
Referente per la Formazione e per l'Aggiornamento	1	Svolge la funzione di referente delle attività di formazione e di aggiornamento del personale docente. Struttura ed elabora un questionario per la rilevazione dei bisogni formativi. Elabora il planning per visualizzare il piano triennale di formazione. Organizza, realizza, coordina e gestisce, in stretta collaborazione con il Dirigente scolastico, le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti. Verifica l'efficacia della formazione a fine percorso formativo.
Referente per l'Educazione Civica	1	Elabora il Curricolo di Educazione Civica dell'Istituto in collaborazione con i coordinatori dei singoli Consigli di Classe.
Referente per la scolarizzazione all'estero	1	Coordina le attività per la scolarizzazione all'estero fungendo da intermediaria gli allievi e le Associazioni che propongono i percorsi, tra l'Istituto e le scuole accoglienti, fornendo supporto agli alunni e alle famiglie nella fase preliminare, nel corso dell'esperienza e nella fase di reinserimento a scuola.



Organizzazione Uffici Amministrativi

RESPONSABILE/UFFICIO	
Direttore dei servizi generali e amministrativi	Agisce con autonomia dando attuazione alle direttive fornite dal D.S. all'inizio delle attività didattiche. Coordina il personale A.T.A., sovrintende ai servizi generali e amministrativi-contabili. Svolge mansioni di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi. E' funzionario delegato, ufficiale erogante e consegnatario dei beni immobili. Svolge mansioni specifiche su delega del D.S., assicura il funzionamento generale e didattico dell'Istituto e il coordinamento logistico e organizzativo dei plessi di via Dante e via Asiago.
Ufficio protocollo	
Ufficio acquisti	
Ufficio per la didattica	
Ufficio personale	

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

- Rete per la realizzazione di iniziative di formazione e aggiornamento per il personale docente nell'ambito n.3
- Progetto orientamento istruzione universitaria con le Università di Cagliari e Sassari
- UNISCO con l'Università di Sassari-
- Convenzioni per la realizzazione di percorsi PCTO

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il Piano della formazione del personale docente del nostro Liceo prevede i seguenti temi per



Le attività di aggiornamento: □

La didattica per competenze - valutazione e certificazione delle competenze □

Processi di autovalutazione, monitoraggio, piani di miglioramento, rendicontazione sociale □

L'insegnamento dell'educazione civica □

Dipendenze patologiche nei giovani (droghe, alcool, farmaci, internet e social media) □

Parità di genere, educazione ambientale, educazione alimentare e corretti stili di vita, cittadinanza scientifica, legalità e cittadinanza attiva □

I Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Pertanto, in considerazione delle migliori opportunità di formazione rintracciabili presso Enti accreditati, nel corso dell'anno 2021-2022, saranno programmate attività che risponderanno a specifiche esigenze formative. Le priorità individuate sono informatica, metodologie innovative, privacy, salute e sicurezza. In particolare, si farà riferimento ai temi riguardanti alcune metodologie didattiche “fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni”, dalla didattica breve all’apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate. Inoltre, anche con riguardo alla considerazione che la formazione del personale della scuola deve promuovere l’utilizzo delle tecnologie al servizio dell’innovazione didattica, in rapporto ad ambienti di apprendimento rinnovati (fisici e digitali), all’evoluzione dei contenuti e all’evoluzione continua delle competenze digitali, il Liceo-ginnasio G. Asproni si impegna a fornire incontri mirati alla formazione del proprio personale, incentrati sulle seguenti priorità: □

Utilizzo della piattaforma digitale Microsoft teams 365 per i docenti che prendono servizio per la prima volta presso il nostro Istituto □

Metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento - didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom □ Inclusione, sostegno e didattica differenziata □

L'insegnamento dell'educazione civica: contenuti, metodologia, competenze □ Sicurezza nella scuola: adempimenti e procedure per l'emergenza

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Il Piano della formazione del personale docente del nostro Liceo prevede i seguenti temi per le



attività di aggiornamento: □

sicurezza sui luoghi di lavoro

antincendio, primo soccorso e gestione dell'emergenza (evacuazione)

dematerializzazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi

trasparenza/privacy

nuovo codice degli appalti

nuovi adempimenti in materia previdenziale